



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE:	DATA: 19/07/2019
<i>fio.PSD (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora)</i>	
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE:	
<i>Segreteria Nazionale – segreteria@fiopsd.org</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: Europa più sociale (PO 4/Inclusione sociale: Ob specifici (Reg FESR e FSE+) e priorità CE (annex D)	
OBIETTIVO SPECIFICO:	
<i>FESR – D3 ([...] misure integrate riguardanti alloggi)</i> <i>FSE 7 (inclusione attiva per lavoratori poveri)</i> <i>FSE 8 (infrastrutture abitative)</i> <i>FSE 10 (integrazione sociale degli indigenti)</i> <i>FSE 11 (assistenza materiale e misure di accompagnamento per indigenti)</i>	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>(Breve premessa:</p> <p>Fio.PSD si occupa da oltre 30 anni di promuovere insieme ai suoi soci azioni di promozione dei diritti umani e di contrasto alla grave marginalità adulta - persone senza dimora.</p> <p>Una consapevolezza maturata negli ultimi anni - che desideriamo condividere con il Tavolo Programmazione 2021-2027 - è che le persone senza dimora sono persone che vivono una condizione di emarginazione grave ma anche situazioni di povertà a diversa intensità e periodicità. Situazioni fatte di continui scivolamenti, di difficoltà legate allo stato di salute, al lavoro precario, ai legami familiari fragili, alla lontananza dal paese o dalla città di origine, alle dipendenze, alla giustizia. Si tratta di persone molto fragili e multiproblematiche, persone sfrattate, connazionali e migranti economici che lavorano nel settore dei servizi a bassa qualifica, persone che hanno subito traumi, perdite, frodi, che hanno forme di invalidità fisica o psichica a volte non riconosciute.</p> <p>Programmare degli interventi di contrasto alla grave marginalità richiede oggi di uscire da una logica emergenziale di risposta ai soli bisogni primari (cibo, vestiti, dormitorio). Bisogna lavorare adottando da subito un approccio olistico che prenda in carico la persona e che intervenga tempestivamente attivando percorsi di benessere, assistenza e, qualora sia possibile, di autonomia per interrompere la spirale di impoverimento cui queste persone molto fragili sono esposte.</p> <p>La misura che negli ultimi anni, nonostante le difficoltà, sta dando buone risposte in termini di inclusione sociale, miglioramento della condizione di vita, riduzione del danno, reinserimento nel mercato del lavoro, integrazione socio-economica è Housing First (HF).</p> <p>Housing First vuol dire letteralmente rispondere al problema della homelessness fornendo immediatamente alle persone che vivono in strada un alloggio autonomo, indipendente e situato in zone centrali o ben collegate della città. Vuol dire che una equipe specializzata composta di assistenti sociali dei comuni (nel ruolo spesso di case manager), educatori, psicologi, medici e/o psichiatri delle Aziende sanitarie locali, amministratori di sostegno e altre figure specializzate, accompagnano le persone dentro un appartamento avviando un percorso di presa in carico fatto di visite a casa, colloqui, patti (e non regole imposte dall'alto), criticità, evoluzioni così come recidive.</p> <p>Le motivazioni che ci spingono a proporre questo approccio innovativo sono fondate su due elementi:</p> <p>- a livello nazionale il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha riconosciuto l'Housing First come approccio innovativo e promettente sia nelle Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta (2015) sia nell'Avviso 4/2016 finalizzato a finanziare progetti innovativi di contrasto alla homelessness attraverso l'uso dei fondi strutturali (FSE OT Inclusione e FEAD). Inoltre, l'investimento sui Piani povertà ha fatto sì che i territori (regioni e, a cascata, città metropolitane ed ambiti territoriali) prevedessero obbligatoriamente misure specifiche per il contrasto alla grave marginalità adulta. Infine, la tematica della homelessness e della povertà abitativa urbana ha trovato continuità nei PON Metro delle città metropolitane.</p>	

- a livello territoriale **sono già attivi dal 2016 oltre 50 progetti di Housing First** portati avanti, spesso in co-gestione pubblico – privata, da organizzazioni che hanno deciso di investire in questo programma. Sono circa 400 le persone che hanno beneficiato del programma (dati del monitoraggio interno fio.PSD aggiornato al 31 gennaio 2019). A titolo esemplificativo citiamo la città di Torino, Padova, Bergamo, Ragusa, Catania, Siracusa, Pisa. Di prossimo avvio Roma, Napoli e Firenze. Per dettagli e info rimandiamo al nostro sito dedicato al **Network Housing First Italia**. <http://www.housingfirstitalia.org/chi-siamo/> Sui risultati già conseguiti in Italia dai progetti Housing First rimandiamo al volume curato da due valutatori indipendenti: **Molinari P., Zenarolla A., Prima la casa. La sperimentazione Housing First in Italia, Franco Angeli, 2018.**

Concludiamo esprimendo l'auspicio che **la nuova programmazione 2021-2027** possa tenere conto degli sforzi amministrativi e tecnici che i territori hanno avviato in questi precedenti anni, **garantendo la continuità di azioni a supporto del contrasto alla grave marginalità adulta e stimolando:**

- **lo sviluppo di modalità di collaborazione fra enti ed istituzioni**
- **la messa a sistema dei finanziamenti locali, regionali, nazionali ed europei**
- **il crescente coinvolgimento della comunità locale e dei beneficiari diretti**
- **il dialogo costante sui temi casa, salute, lavoro**

1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- *qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴.*
- *la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.*

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

L'assistenza senza presa in carico/accompagnamento crea cronicità e un effetto domino da parte dei servizi sulle persone beneficiarie.

La mera "bassa soglia" (dormitori, emergenza freddo, emergenza caldo...) è utile per brevi periodi e per tamponare criticità urgenti e indifferibili ma dovrebbe rientrare in una programmazione di lungo periodo che punti ad una **accoglienza diffusa (piccole accoglienza notturne da massimo 30 posti con annesso centro diurno e attività laboratoriali e di orientamento).**

La distribuzione materiale e/o alimentare dovrebbe servire da primo aggancio e prima consulenza di

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

accompagnamento sociale.

3. *Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?*

4. *Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?*

5. *Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).*

Moltissimi materiali su Housing First sono reperibili sul sito fio.PSD e in particolare nella Biblioteca fio.PSD (alla voce Housing First)

<https://www.fiopsd.org/biblioteca/>

A titolo esemplificativo si cita:

- Molinari P., Zenarolla A., Prima la casa. La sperimentazione Housing First in Italia, Franco Angeli, 2018 .
- S. Licursi, G. Marcello, Dal lavoro di strada alla sperimentazione dell'housing first: pratica professionale e empowerment delle persone senza dimora nell'esperienza di una cooperativa sociale del Sud, in la Rivista di Servizio Sociale, 2017 <http://www.istisss.it/la-rivista-di-servizio-sociale/>
- Santinello M, Gaboardi M., Lenzi M., Assistenza abitativa e integrazione sociale di persone senza dimora, Atti Convegno SIPCO, 2016 http://amsacta.unibo.it/5502/1/ATTI_SIPCO_2016.pdf

6. <i>Eventuali ulteriori osservazioni.</i>

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

⁵ Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogio tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

⁶ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”*.